Sabato 20 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 170

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6 Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai degnissimi Signori del Paese

organo dell' inclita

friulana Democrazia

A Palazzo Civico il bravo Sbuelz ha preparato il seggiolone pel Commissario regio; d'ora in ora aspettasi il *Decreto di scioglimento*; le liste sono pronte, e 4904 Elettori, di tutte le Fazioni politicanti, attendono il segnale dai loro capi di scendere nella lizza. E per così straordinario avvenimento cittadino, o degnissimi Signori del *Paese*, voi comprendete bene che nemmeno il Direttore della *Patria* potrebbe stare indifferente e muto, adducendo a pretesto e scusa la salute da più di un anno malferma e l'avversione ad ogni eccesso di partigianeria. Questa volta, anzi, sente il dovere d'intervenire animoso nella lotta, con la speranza di conciliare certi spiriti inquieti e bizzarri, secondo l'*ideale* della libertà per tutti. Ma a compiere questo ufficio il Direttore della *Patria* abbisogna di perfetta calma, e perciò, o Signori degnissimi, trovasi oggi, sabato 20 luglio, nell'assoluta necessità di chiudere col *Paese* la partita aperta dall'articolo di sabato 13 luglio, brutto di ingiurie e vituperi contro di lui, sebben forse effetto del caldo o suggerito da orgoglio per cui taluni, che dell'adulato popolo si fanno sgabello a salire, si permettono qualunque insolenza e soperchieria.

Per tutta la settimana il Direttore della *Patria* andava almanaccando curioso di conoscere il nome dell'ingiuriatore, e col proposito truce di *querela* o di *sfida* (giornalistica). Ma, interrogato un buon diavolo che que' Signori degnissimi vorrebbero far passare qual *responsabile legale* dell'Organo, francamente dichiarò di non avere per esso Organo veruna responsabilità nè legale nè morale, e di essere soltanto il correttore delle bozze. Quindi, pur conoscendosi i bravi *volontari* del *Paese*, nessuna certezza riguardo il *caporale di settimana*... e le indagini stilistiche (sugli articoli dei più noti fra i *volontari*, nonchè i *vati di turno* ed il *Principale*) non diedero risultato di piena certezza. Dunque sospesa ogni risoluzione di rappresaglie contro le contumelie, e messo il numero di sabato del *Paese* in apposito *incartamento*... per giovarsene nel caso di *ingiurie continuate*.

Eppure sarebbe assai increscioso pel Direttore della *Patria*, se a tanto fosse costretto! Ed è possibile il caso, poichè l'*uomo di Parte è sempre quello*... (e qui seguirebbero i versi del Giusti, ben noti a que' colti Signori del *Paese*).

Ma, e avvenga che può avvenire, il Direttore della *Patria*, (volendo provare a que' Signori che, su certi punti, è docile alle loro censure, per quanto aspre e villane) si propone intanto, sino dal venturo lunedì, di iniziare la lotta a viso aperto, e firmerà ogni suo scrittarello. Le *notarelle* quotidiane erano sinora segnate con *due lineette*, secondo il motto: *nulla dies sine linea*, e ciò per distinguere la riproduzione di articoli d'altri Fogli, dai periodi scritti in Ufficio, cioè dagli *articoli di fondo*.. ossia fondaco delle chiacchiere. E se i Signori del *Paese* sanno loro che proprio pochi li leggevano, noi ciò crediamo vero, ed anzi col giorno di lunedì, per interessare il Pubblico a sguardo benigno a questi *articoli*, li dedicheremo all'uno o all'altro dei *Paesani*, e saremo grati a que' bravi Signori se, con l'acume che li distingue, si degneranno segnalarne gli spropositi, iniziando così un'animata polemica, che sarà utile nell'imminente lotta per le elezioni amministrative del Comune di Udine.

E poichè già avremo da interloquire da lunedì in poi, e le contumelie del *Paese*, numero di sabato scorso, sono messe a riposar nell'*incartamento*, il Direttore della *Patria* oggi si accontenta di recisamente ribattere l'asserzione che egli *non si da pace contro i popolari*; mentre, al contrario, mirò ognora a rendere i *popolari*, elemento civile e non più scandalo di cittadine discordie; e l'altra asserzione di irrazionale ossequio ai *Signori*, cioè alle *ex-classi dirigenti*, mentre, al contrario, della vecchia Consorteria moderate e della *Progresseria* dal 77 in poi ha ognor rivelato gli errori, tra cui quello di aver permesso che in Udine nascesse e si sviluppasse e quasi divenisse soperchiatrice la Fazione che sarebbe il quarto ceto, e che va sotto il nome di *popolari* o *Partiti popolari*.

Tutto ciò, ed altro molto di più, sarà dichiarato ampliamente negli articoli della *Patria*, cominciando da lunedì. Ed è uopo cominciarli subito, perchè il Commissario regio a quest'ora forse sarà designato, e la *Gazzetta ufficiale* pubblicherà il Decreto, e fra quindici giorni (secondo la Legge) dopo il proclama primo del regio Commissario gli Elettori di Udine potrebbero, con altro proclama, essere chiamati alle urne.

Dunque, o amici Lettori, ed anche voi, avversari cattivi, a rivederci lunedì. E per l'ultima volta il Direttore della *Patria* si segna =

Interessi Friulani.

Il Canale sussidiario per le Roggie.

Soverchi preconcetti, in vero, hanno in questi giorni ispirato gli apprezzamenti sul progetto per un Canale Sussidiario alle Roggie, provocando esagerazioni ed inesattezze contro il progetto e diciamolo pure anche in favore

Avendo seguito da vicino l'importante questione, mi permetto richiamare l'attenzione degl' interessati esponendo brevemente i punti fondamentali della stessa.

Conviene ricordare anzitutto: Che l'acqua del Tagliamento stava per essere completamente impegnata nelle domande d'investitura presentate da speculatori e dallo stesso Consorzio Ledra. Che ove quelle domande fossero state esaudite, la via a nuove derivazioni a favore delle Roggie ci sarebbe stata definitivamente preclusa.

Il Consorzio Rojale se ne preoccupò ed avrebbe avuto grave colpa a lasciarsi scappare l'unico mezzo serio atto a riparare alla deficenza dei nostri canali, specie dopo che il Ledra aveva minacciato di levare l'attuale sussidio d'acqua.

Occorreva pertanto ottemperare alle prescrizioni di legge presentando una domanda d'investitura accompagnata da un progetto di massima.

Ed il progetto venne in tutta fretta compilato dall'ing. del Consorzio sig. Cuduzuello e presentato alla R Prefettura.

Ora che il Consorzio ha messo le mani avanti per salvaguardare i propri futuri interessi,.sarà compito della Deputazione e dell'ingegnere stesso di completare il progetto nei suoi particolari esaminandolo in ogni punto, onde studiarne la migliore attuazione pratica sotto il minor dispendio.

Sarà pure compito della Deputazione di studiare e risolvere come ed in quale misura gli oneri inerenti debbono essere sopportati *da quelli utenti soltanto che ne godranno i benefici*. E pertanto nello stato attuale delle cose, e finchè tale lavoro non sia compiuto è proprio fuori di luogo l'esaltare le difficoltà come i meriti che il progetto può presentare.

—

La soluzione ideata non è semplice; il Tagliamento sgraziatamente è lontano, la canalizzazione lunga, costosa e difficile. Varrebbe la pena di discutere se altre sorgenti fossero più vicine.

Ma è inutile pensarci sopra, poichè non ce n'è. Per conseguenza bisogna affrontare coraggiosamente le difficoltà.

Non senza però fare un bilancio fra l'utile e la spesa; e qui io non esito a dire che, sia pel maggior profitto ricavato dagli 85 opifici grandi e piccoli esistenti lungo le roggie, sia pel maggior valore che gli stessi vanno ad assumere coll'aumento della loro potenzialità industriale, il dispendio preavvisato sarà largamente rimunerato, anche se l'esecuzione costasse alquanto di più.

Date le gravi difficoltà da superare onde conseguire un intento indiscutibilmente vantaggioso al risveglio industriale del nostro Friuli, largo appoggio dovrebbe trovare la Deputazione presso tutte le persone che s'interessano al benessere economico ed al progresso del nostro paese.

Invece, strano a dirsi, si vorrebbe da taluni escludere il Consorzio da quel progresso che invade oggidì ogni ramò dell'umana attività e profittando di miserabili cavilli sull'interpretazione di un'articolo dello statuto, si vorrebbe soffocare ogni nuovo impulso mirante a maggior prosperità. Si vorrebbe anzi addirittura camminare a ritroso.

Infatti per cause climatologiche, per per la sottrazione operata in pro dell'acquedotto Udinese, per quella minacciata dal Ledra, l'acqua diverebbe così deficente da mettere in pericolo l'esistenza di tante industrie.

Invero gli oppositori non sono opificianti, ed anzi fanno carico ai promotori di occuparsi pel proprio interesse.

E forse non sono gl'interessati che devono occuparsi a favore del Consorzio?

Ed i vantaggi che possono derivare ai molti promotori della sistemazione dell'acqua non sono comuni a tutti gli altri opificianti?

E se non si occupano gli utenti industriali dei loro interessi, dovranno forse occuparsene quelli che di *utenti* non hanno che il nome?

Pare di no: perchè fin qui per ostacolare il progetto non esitano a dire e scrivere delle cose affatto insussistenti. Infatti:

Non è vero che si abbiano ad immettere nelle roggie 4 metri cubi perchè un m. c. sarebbe destinato all'irrigazione lungo il canale per alleviare parte delle spese d'impianto.

I 3 m. c. rimanenti. per le naturali perdite lungo la strada si riducono a 2 1/2 nel punto d'utilizzazione, così che uniti all'acqua di magra delle roggie sono appena sufficienti a mantenere pieni i canali come sono oggi in morbida e coll'acqua del Ledra.

Non è punto vero quindi che si debbano allargare le roggie, i ponti, ecc. scompaginando gli opifici; basteranno appena dei lievissimi ritocchi in alcuni punti acciò la massima portata attuale (2 m. c.) sia comodamente contenuta (1).

E *non è neppur vero* che le magre durino pochi giorni; gli opificianti sanno benissimo che durano 3-4 *e più* mesi (lo scorso anno ad esempio 6).

Ed infine *non è vero* che si pensi ad imporre l'aumento dell'acqua ed i conseguenti oneri a quelli opificianti che eventualmente non ne abbisognano, giacchè è possibilissimo di escludere dal beneficio quelli che del beneficio non ne vogliono sapere.

Esposte così tutte queste ragioni di di fatto che è facile controllare, oso sperare che gli oppositori, a luogo di creare discussioni dannose al migliore sviluppo delle nostre industrie, vorranno unirsi a tutti i volonterosi, i quali con opera indefessa si accingono alla difficile impresa.

A. Malignani.

(1) Naturalmente l'eccesso d'acqua durante le morbide verrebbe rifiutato nel letto del Torre.

Cronaca Provinciale

Marano Lagunare.

Ospiti illustri. - Profilassi contro la malaria. — *8 luglio.* — Domenica scorsa fu tra noi il chiarissimo prof. on. Angelo Celli dell'Università di Roma in compagnia dell'Igienista prof. Serafini e del valente zoologo prof. Friabi dell'Università di Padova, allo scopo di esaminare le opere di difesa contro la malaria attivate in questo comune e per sindacare l'opera del nostro sanitario comunale, dott. Bianchi, medico direttore della stazione antimalarica in Provincia di Udine. Furono costà accompagnati dall'on. De Asarta e dai dottori Giussani e Celotti. Si trattennero circa un'ora in casa del medico, per esaminare il sangue di alcuni malarici, e visitarono poscia la Caserma protetta delle R.R. Guardie di Finanza, trovando ogni cosa nel massimo ordine secondo le prescrizioni scientifiche. A mezzogiorno furono invitati a colazione dal nostro Onorevole Deputato in una sala dell'Albergo Tuzzi, e durante le mense l'Onor. Celli e gli altri professori espressero la loro soddisfazione verso gli egregi sanitari che con tanto zelo ed amore si occupano dell'importante e vitale argomento a beneficio dell'umanità sofferente ed in special modo si congratularono coll'on. nostro deputato anima e mente di questi studi, che disinteressatamente ed in parte a proprie spese volle che anche in questa regione si compissero seri studi sul modo di proteggere e di preservare queste popolazioni dall'infezione palustre.

Aggiungiamo pur noi una parola di lode al nostro egregio rappresentante, che gli sia d'incoraggiamento e di sprone a perseverare nella via intrapresa e perchè s'adoperi in seguito, d'accordo col Governo, a migliorare le condizioni idrografiche della Bassa, intraprendendo una bonifica a larga base.

Veritas.

Cividale.

Chi dorme non piglia pesce.

18 luglio. — La vostra ultima corrispondenza da Gorizia mette in rilievo l'opportunità di completare la già decretata ferrovia indipendente, che scenderà da oltre i Tauri per S. Lucia e Gorizia a Trieste, con un tronco da Gorizia a Cervignano.

Simile progetto tenderebbe a procurare il massimo percorso su suolo austriaco e ad abbreviare nello stesso tempo la via per Venezia, profittando della esistente linea Cervignano - San Giorgio - Portogruaro. Inoltre si vorrebbero così favorire i trasporti per mare da Cervignano a Venezia, in concorrenza con quelli che ora vanno sviluppandosi da Porto Nogaro per la stessa destinazione.

Ma se la cosa dal punto di vista dell'interesse della Staatsbhan, non fa una grinza, non può convenire ad Udine, che per allacciarsi al punto comune di S. Lucia (Tolmino) dovrebbe percorrere un lungo giro per Gorizia.

Perciò in certo modo meraviglia che, mentre oltre confine *fervet opus*,

---

Appendice della *Patria del Friuli* 73

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall' inglese — riproduz. vietata)

—

PARTE VI.

Ad Aldbrickam ed altrove.

— Ah, così, dunque?... Ma, separati: — come è mai possibile?

— Dovete sapere che il figliuolo più grandicello, era il mio.

— Oh, il vostro!

— Sì, il poveretto, nato da legittimo matrimonio, grazie a Dio. E forse, pensa ella, sovratutto, che io avrei dovuto essere al posto suo. Non posso dirvi di più. Quanto a me, io me ne andrò via ben presto da qui. Io ho preso con me, il padre, e noi non possiamo vivere in un bugigattolo come questo. Io spero di riprendere servizio in qualche birraria di Christminster o di qualche altra grande Città.

Si separarono. — Quando Phillotson salì di alcuni passi la collina, si arrestò, ritornò precipitosamente addietro e la chiamò.

— Quale è, o quale era il loro indirizzo?

Arabella glielo diede.

— Grazie. Buon giorno.

Arabella riprese la sua strada e si esercitò a farsi delle pozzette, incominciando dal luogo dove vedevansi i salici scoronati, fino ai vecchi opifizj posti nella prima strada che dà ingresso alla Città.

Mentre Phillotson faceva ritorno a Marygreen, per la prima volta dopo ben lungo tempo, si die' a guardar in faccia all'avvenire.

Passando sotto i grandi alberi, presso l'umile scuola ove era stato ridotto, ebbe la visione di Susanna in atto di varcar la soglia per venirgli incontro.

Nessuno aveva pagato a più caro prezzo la propria carità cristiana o pagana, di Phillotson dopo che aveva lasciato partire Susanna.

Egli era stato balzato di posto in posto, vero burattino fatto bersaglio dalla gente puritana, — e la prova aveva quasi sorpassato le sue forze.

Mancò poco che non fosse morto di fame e adesso trovavasi alla mercè della modica retribuzione offertagli da quella povera scuola di villaggio.

Egli aveva spesso pensato a quella osservazione fatta da Arabella: ch egli avrebbe dovuto essere più severo con Susanna, il cui spirito ribelle non avrebbe a lungo resistito.

Tuttavia, tale era il suo disprezzo ostinato ed illogico riguardo alle opinioni ed ai principî nei quali era stato cresciuto che la convinzione sulla rettitudine della sua condotta verso la moglie non ere in lui menomamente scossa.

L'istinto che l'aveva determinato ad accordare a Susanna la libertà da essa invocata, gli permetteva ora di non giudicarla più cattiva di quel che forse, per aver convissuto con Giacomo.

Egli la desiderava ancora, alla sua maniera, se pur non l'amava, ed al di fuori di ogni sistema, egli sentiva bentosto che sarebbe soddisfatto che ritornasse sua, sempre a condizione che vi ritornasse di suo pieno compiacimento.

Ma era uopo, andava egli pensando, di un artificio per rompere il vento ghiacciato soffiante spietatamente dal disprezzo del mondo.

Ed egli ne aveva il mezzo sottomano.

Ricevendo Susanna e sposandola di nuovo sotto il rispettabile pretesto di aver ottenuto a torto il divorzio, egli poteva esser fatto segno a qualche favore, riprendere il suo antico servizio, forse ritornare alla scuola di Shaston, se non pure accolto in seno alla comunità religiosa come licenziato.

. . . .

. . . .

Alcuni giorni appresso, una forma disegnavasi in mezzo alla nebbia inargentata che avolgeva Beersheba, il sobborgo di Christminster verso il quartiere dove Giacomo Fawley si era installato dopo la sua separazione da Susanna.

Fu picchiato timidamente alla porta della sua dimora.

Era di sera, per cui egli trovavasi in casa.

Per una specie di divinazione, balzò egli stesso verso la porta.

— Volete voi uscire con me? Amerei meglio non entrare. Vorrei parlare con voi e recarmi con voi al Cimitero...

Era la voce tremante di Susanna che aveva proferito tali parole.

Giacomo si pose il cappello.

— E' doloroso che voi rimaniate fuori, disse egli, ma se proprio preferite non entrare, ciò fa lo stesso.

— Si, lo preferisco. Non vi attenderò già a lungo.

Giacomo era troppo in preda all'emozione per continuar nel colloquio. Susanna, ella pure, non era in quel momento che un povero mucchio di nervi, mentre ogni potere di iniziativa sembrava averla abbandonata.

Ella si avanzò attraverso la nebbia, simile alle ombre di Acheronte, senza motivi nè gesti.

— Ho bisogno di parlarvi, proferì ella infine, con accento ora precipitato, ora lento, affinchè, voi non veniate a cognizione della cosa, per caso. Io ritorno con Riccardo. Egli si è magnanimamente degnato di perdonare tutto!

— Voi ritornate? Come potete voi andare...

— Egli mi sposa di nuovo. E' per la formalità e per dar soddisfazione al mondo, che non vede le cose come sono. Ma naturalmente, io *sono* sua moglie di già. Niente ha cambiato ciò.

Egli replicò con una angoscia, che aveva quasi della ferocia:

— Ma voi siete *mia* moglie! sì la mia. Voi lo sapete bene. Mi è sempre spiaciuto questo fingimento di partenza, all'intento di far ritorno dopo legalizzato il matrimonio, per salvare le apparenze. Io vi amava e voi mi amavate, e noi eravamo d'accordo, e su tali basi si effettuò la nostra unione. Noi ci amiamo ancora. So che voi mi amate, Susanna! Ed è perciò che il nostro matrimonio non è punto annullato.

— Si, so come voi riguardate ciò, rispose dessa, frenando la sua disperazione. Ma io mi mariterò di nuovo con lui E per parlarvi senza restrizioni, lasciatemi che ve lo dica, Giacomo!, voi dovreste riprendere... Arabella.

Riprenderla? Gran Dio! e dopo? Ma allora, se noi fossimo stati maritati legalmente, come fummo sul punto di farlo?

— Io avrei sempre avuta la stessa convinzione, che cioè, non esisteva matrimonio. E! io ritornerei con Riccardo, senza neppur rinnovare il sacramento s'egli lo volesse.

«Ma il mondo, e le sue viste hanno un certo valore, suppongo; dunque io acconsentirò a rinnovare la cerimonia,

(Continua.)

al di quà tutto dorme in un apatico silenzio, e Udine non mostra ancora d'interporsi alla sua più diretta e naturale congiunzione con S. Lucia col tracciato S. Leonardo - Cividale, e sembra si addatti, in omaggio ai suoi mal corrisposti amori per la Pontebbana, ad essere tagliata fuori anche colla odierna nuova combinazione di ferrovie.

Quanto a Cividale, non so se siasi all'uopo formato verun Comitato promotore e se siasi invitato il nostro Deputato, che è anche Presidente della Camera di Commercio, a curare presso le alte sfere governative i preventivi occorrenti accordi internazionali per la effettuazione anche di questa linea che tornerebbe di tanto interesse per la nostra provincia e pel suo capoluogo, e la quale posta anche in confronto colla Gorizia - Cervignano - S. Giorgio, avrebbe un minore percorso di alquanti chilometri rispetto al principale obbiettivo, che è Venezia.

Posso però affermare che qui a Cividale si prese l'argomento con molto calore, e che anzi, nella previsione di divenire sede di una Dogana internazionale, si è pensato sin d'ora, postergando più urgenti lavori di pubblica utilità ed impegnando una ingente somma, a procurarsi l'acquisto di un elegante palazzo per collocarvi le guardie di finanza.

Questo si può chiamare: prevedere e provvedere!

Come vedete, i belligeri figli di Gisulfo non dormono. E voi altri, pacifici eredi de' Patriarchi, cosa fate?

Spectator.

Un brutto fatto. — Certo Braidotti Giuseppe d'anni 60 possidente di Borgo Brossana, in un momento di esaltazione alcoolica aveva appesa col capo in giù ad un chiodo di una trave della stalla la propria figliuoletta Olga d'anni 2 1/2 per punirla di un mancato bacio.

A quel triste spettacolo la madre inveì contro il marito e per tutta risposta s'ebbe un pugno sulla faccia. Alle sue grida accorse certo Biancuzzi Luigi, che liberò la piccina che se la cavò con un pò di spavento.

I carabinieri, appena saputa la cosa, si recarono sopraluogo, sequestrarono la funicella e denunziarono quel padre crudele all'autorità giudiziaria.

Il ferito dalle guardie di finanza. — Pende tuttora l'istruttoria sul ferimento del Sirch da parte delle guardie doganali.

Ieri sera, chiamati telegraficamente da Udine, furono qui il giudice istruttore Dall'Oglio col suo cancelliere, i quali assieme al Pretore ed al medico Sartogo, visitarono il ferito all'ospedale rimanendo al suo letto fino alle 11, essendo sorte delle serie apprensioni sul suo stato di salute.

La guardia di finanza Accorti Tommaso, come quella che avrebbe ferito il Sirch, è stata tradotta a Venezia.

Furono escussi dal Pretore anche quei due individui di Fornalis che avrebbero veduto le guardie a sparare ed a percuotere il Sirch.

Gli effetti del vino. — Certo Borghi Luigi d'anni 10 di Borgo di Ponte, in una delle sere scorse, essendo alquanto brillo, si gettò nudo nella cisterna del cortile di sua abitazione. A quell'atto una donna chiamò gente. Fu calata una scala, ma il giovine non voleva servirsene. Allora uno dei presenti si calò nella cisterna e dopo averlo legato con una corda, aiutato da altri, lo estrasse da quel luogo. La cisterna è profonda circa cinque metri, ed ha una circonferenza di circa 70 centimetri. In essa il Borghi era immerso fino alla gola nell'acqua.

Durante il giorno aveva consumato all'osteria tutti i quattrini, e recatosi a casa fu apostrofato dalla madre per lo stato in cui si trovava; da ciò l'atto inconsulto di attentare alla sua vita.

Laurea. — 18, *luglio.* — Domenico Dorigo figlio dell'amato e stimato nostro medico chirurgo Dott. Gio: Dorigo, fu all'ateneo di Pisa laureato dott. in scienze agrarie. Congratulazioni.

Principio d'incendio. — Al camino della casa del dott. Nassig, s'appiccò oggi dopo pranzo il fuoco. Mercè il pronto intervenire dei cittadini, il fuoco fu spento in brev'ora.

Cosa farà Cividale in occasione dell'inaugurazione del monumento sul *Matajur*, a noi limitrofo, e per accedere a cui, i pellegrini qui passeranno? Ecco una bella occasione dall'1 al 9 settembre per dar modo alla nostra città di farsi onore; e far guadagnare quattrini.

S. Vito al Tagliamento.

Un carcerato caritatevole. — 19 *luglio.* — Enrico Metz, il noto milionario di Villutta, nonchè uccisore del suo subalterno Mio, dalle carceri ove trovasi a scontare la pena inflitagli dalla giustizia umana, ieri ha fatto distribuire 30 lire fra gli ammalati del nostro Ospedale comunale.

Sembra quasi un anacronismo il solo immaginare che nell'animo d'un uomo tanto viziato, alberghino sentimenti altruistici!

Ma siccome bisogna dare a Dio quel ch'è di Dio, ed a Cesare quel ch'è di Cesare, così noi, spogli da qualunque partigiano preconcetto, plaudiamo alla nobile azione.

Aggiungiamo poi che ripetutamente il Metz si ricordò dei poveri degenti in questa Casa del dolore, somministrando loro altre somme di denaro o vino, formaggio, ecc....

Auguriamoci che l'esempio, il quale si diparte da un muto e lontano carcere, trovi imitatori fra coloro che vivono in — *più spirabil aere* —, e per conseguenza più dappresso alla numerosa falange dei paria dell'umanità.

Veritas.

Meduno.

Un cadavere nell'acqua.

Il signor E. C. di Meduno, del quale riferimmo altre volte scritti interessanti, ha visitato il lavoro grandioso del Cellina e così ne incomincia la discrizione:

« Giunto di buon'ora coi miei amici a Montereale, ci siamo subito incamminati per la nuova strada d'accesso all'imboccatura nord della galleria in costruzione.

« Fin dapprincipio ci toccò una brutta sorpresa che per qualche superstizioso avrebbe dovuto essere di cattivo augurio per la gita del giorno.

« Mezzo sepolto dall'acqua dalle e ghiaie del torrente a pochi metri più in giù dalle spalle del famoso ponte di ferro abbiamo veduto il cadavere di un povero uomo caduto certamente durante la notte da un precipizio sottostante a la strada così detta delle *Ciope.*

« Con un canocchiale ho potuto osservare e notare qualche particolarità; che, per esempio, la testa non presentava nessun segno di ferita; che i capelli dell'infelice erano quasi bianchi, che doveva aver avuto almeno 50 anni; che il vestito era povero ecc. ecc.. Non ho potuto poi sapere chi fosse e se si trattasse di suicidio o di disgrazia. »

Alcuni dati sul lavoro.

Più volte ci siamo occupati di quest'opera colossale: onde non seguiremo il signor E. C. nelle sue descrizioni, ma spigoleremo solo qualche dato dalla lunga corrispondenza ch'egli manda alla *Difesa* di Venezia.

« ...La Direzione del lavoro è affidata all'ing. Zennari, coadiuvato da due ingegneri e da sei assistenti. Gli operai sono ora 1600 divisi in varie squadre a seconda del genere del lavoro; così ad esempio, la costruzione d'un ponte è affidata ad un capomastro di fiducia che tiene ai suoi ordini un numero necessario di scalpellini, di muratori, di manovali e di portatori; l'impianto d'un macchinario elettrico è affidato ad un meccanico elettricista che comanda ad una squadra di fabbri, di piantatori di pali pei fili ecc. ecc.; e così ad un caposquadra è dato l'incarico di sorvegliare una compagnia di minatori e d'escavatori. »

« Tutto è diretto con ordine ammirabile; il telefono mette in comunicazione i direttori del lavoro coll'ufficio dell'ingegner capo, e questi o chi per lui senza muoversi dalla sua stanza, sempre col telefono, dà ordine ai capi magazzinieri od ai guardiani della polveriera ed in breve ora a seconda dei bisogni 50 quintali di cemento dal punto A vengono portati al punto B, oppure una tassa enorme di travi dal piano pigliano allegramente nei vagoncini la via del monte, da dove forse poco tempo prima la mannaia del boscaiuolo li aveva divolti e sradicati.

« E così il telefono e la ferrovia tolgono le distanze superando qualsiasi difficoltà, ed un uomo solo seduto ad un tavolino sa tutto e dirige tutto meglio che avesse l'ali per volare di qua e di là.....

La prima ed unica vittima.

« Circa un mese fa un povero operaio appena ventenne, certo Gerometta di Castel d'Aviano, scontava colla propria vita l'imprudenza di non essersi ben messo a riparo dallo scoppio di una mina. Egli fu l'unica vittima ad oggi, del lavoro della Val Cellina, poichè se vari altri furono nell'anno passato i feriti, nessuno però ebbe ad incontrare la morte.

« Ora, a differenza di ciò che si fa in altri lavori ed in altre imprese, specialmente all'estero dove gli operai morti vengono sepolti quasi come cani, di notte, accompagnati appena da un frate o da qualche compaesano, a Montereale invece si sono tributati alla povera vittima splendidi onori funebri.

« L'ingegner Zennari dispose che fosse accordata mezza giornata di vacanza a tutti gli operai, pure percependo essi medesimamente la paga; quindi con ordine militare accompagnarono tutti all'ultima dimora il loro infelice compagno e non mancarono fiori, lagrime e certo anche preci.

« E quegli operai ritornarono poi al lavoro vivamente commossi dell'imponente cerimonia e del tributo d'affetto accordato in onore del loro collega, e così un sentimento d'ammirazione e di riconoscenza oggi li lega ancor più ai loro superiori, che essi videro mesti ed addolorati reggere i cordoni della povera bara.

Pozzuolo.

Conferenza agraria. — Domani, 21, alle 5 pom., nell'apposito locale in piazza, il Prof. Bucci terrà una pubblica conferenza agraria sulla *Filloassera e sulle Viti americane.*

Pordenone.

L'opera del Sanitario. — 19 *luglio (B.)* Sabato vennero dal sanitario e dalle guardie sequestrati e distrutti alcuni quintali di frutta.

Benissimo! L'egregio sanitario faccia sovente delle visite, e massime il sabato. Sono certo ch'egli non mancherà al suo compito.

Anche questa è da contar. — Come di uso, un egregio agente d'assicurazioni di qui, avvertì un suo cliente della prossima scadenza della rata d'assicurazione, scrivendo la solita frase: come da Polizza *qui a piedi segnata.* Il mattino successivo si vide comparire il cliente tutto affannato, il quale durante la notte aveva percorso oltre trenta chilometri... a piedi! Egli disse all'agente:

Son venuto a pagare la nota d'associazione; però un'altra volta non mi faccia venire a piedi, tenendo io dei cavalli... Badi che non ho voluto nemmeno approfittare di qualche veicolo che trovai per istrada diretto a Pordenone.

L'agente gli chiese: — Ma chi vi ha detto di venire a piedi? non potevate spedire il denaro per posta; o almeno venire col cavallo? — Come? — rispose l'altro — se lei mi ha scritto, come vede *qui a piedi segnata*?!... ed io, per tema d'intrighi verrò a piedi!...

Tale persona è un benestante. Il fatto è storico, e... siamo nel 1901!....

Note di cronaca. — 19 *luglio* — *(B)* — Ieri fu qui la Commissione militare in unione all'ispettore ed ingegnere della ferrovia e sono passati al collaudo del piano nuovo, detto militare, perchè deve essere ad bito a tal servizio, salvo però, in tempi normali, a poter anche usufruirsi dal pubblico. Il collaudo fu fatto senza restrinzioni, e la Commissione ebbe elogi per il personale che eseguì il lavoro e massime per il bravo ed attivo assistente signor Edoardo Gatti.

Maniago.

Pubblicazione. — *(pr).* L'egregio segretario di Barcis, signor Romano, pubblicò una sua conferenza intorno alle Latterie sociali. E' un nitido lavoretto degno del maggiore encomio. E' scritto con intelletto d'amore e si legge d'un fiato, rimanendo persuasi del suo dire. In Barcis verrà certamente apprezzato come si merita, verrà ascoltato e farà del bene. Bravo, Segretario!

Festeggiamenti. — Il giorno 28 luglio nella Chiesa parrocchiale di Maniagolibero, avrà luogo l'ingresso del Reverendo Don Antonio Antonini, simpatica figura di prete.

Per tale lieta occasione si stanno preparando, in detta frazione, grandi festeggiamenti.

Tarcento.

Il nuovo Municipio. — 20. — *(A).* — Ieri benchè giorno di Venerdì (e questo per isfatare i pregiudizi del volgo) venne trasportato l'Ufficio comunale dal palazzo delle scuole alla nuova sede finalmente compita.

Arieggiato, vasto, artisticamente elegante apparisce il nuovo locale, e sorge nel miglior punto del paese, all'imboccatura del viale Marinelli. Esso contiene oltre ai vari uffici del Comune, che trovansi al 1.o piamo, l'Agenzia delle Imposte e del Catasto al piano 2.o, l'ufficio della Posta e del Telegrafo, quello del Dazio forese, e la Scuola di disegno al piano terreno.

Ottima può dirsi sotto ogni rapporto la disposizione interna de' vari ambienti, i quali sono tutti salutari, comodi, addatti alla serietà e all'importanza d'un centro grosso e civile.

L'ingegnere progettista, quello direttore e la ditta G. Ceschia che eseguirono con impegno scupoloso quest'opera pubblica, meritano un voto sincero di plauso.

Altre costruzioni recenti. — Sono già sorte e vanno tuttora sorgendo altre notevoli costruzioni che serviranno non solo ad accrescere, ma anche ad abbellire il paese e cioè la palazzina Lendaro a metà del viale per la stazione, la villa Boldi che si sta costruendo sul viale Marinelli, il casino del sig. L. Armellini seniore, che sorge sul piazzale del mercato, l'absida della Chiesa parrocchiale, e, omettendo i caseggiati ritmici della filatura-veneta, un geniale, romantico edificio che la contessina Aganoor fa erigere con spese ingenti sulla sponda sinistra del Torre. Mi si dice poi che tra breve avremo anche lo sventramento del borgo Toffoletto, con l'apertura d'un nuovo piazzale per il mercato dei suini.

Benissimo: Tarcento progredisce.

Spilimbergo.

La Banca e l'Esposizione. — La nostra Banca ha assegnato al Comizio agrario Spilimbergo - Maniago lire 130 per premi da distribuirsi nella esposizione bovina che si terrà qui nel prossimo settembre.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 luglio a L. 104,40.

Palmanova

Festeggiamenti. — I festeggiamenti indetti, per domenica, 21 corr. saranno indubbiamente interessantissimi sotto ogni rapporto.

Il concorso ciclistico, numerosissimo essendo pervenute adesioni da ogni parte sarà certo uno dei migliori spettacoli del programma e splendide veramente per ricchezza e per arte sono le bandiere da qualche giorno esposte all'ammirazione del pubblico — e veramente splendidi lavori di una ditta di Milano. A *Palmanova* dunque tutti quelli che amano passare una bella giornata.

Buona usanza. — E' pervenuta a questa Congregazione di Carità, la seguente oblazione:

in morte di Alice Turchetti — Bianchi dal Sig. dott. Bearzi Guglielmo: lire *due.*

La Congregazione reconoscente ringrazia.

Cronaca minuta.

Igneti, mediante scosso della seratura, entrati nel molino di Marco Galifoni in *Mortegliano,* rubarono farina di frumento e granoturco per circa 45 lire

---

Cronaca Cittadina

Pellegrinaggio alla Tomba del Re Martire.

Il comune di Pocenia sarà rappresentato al Pellegrinaggio Nazionale il 29 corr., dal proprio Segretario, il quale rappresenterà pure i suoi Colleghi del Friuli che hanno già aderito o che aderiranno alla sua circolare, a tutto il 26 luglio corr.

Vita Militare.

I premiati alla gara di Tiro a segno.

Questa mattina al poligono di Godia ebbero luogo le gare di tiro a segno col moschetto fra i sott'ufficiali e fra soldati del 12.o reggimento cavalleggieri Saluzzo.

Ecco il risultato della gara:

Gara fra ufficiali

1. Tenente Angelo Angellini med. d'oro. 2. Tenente Millefiorini Tenistocle med. argento. 3. Capitano Alfonso Traldi med. bronzo.

Gara fra sott'ufficiali.

1. Sergente Gualtiero Rondo med. d'oro. — 2 id Luigi Scanavini id bronzo — 3 Fur. magg. Michele Buono id bronz.

Gara fra soldati.

1. Isidoro Morbini, 2. Pedrazzi, 3. Crescenti, 4. Valentini, 5. Carbonara, 6. Cugola premi in danaro.

Concittadina che si fa onore.

Nel *Corriere del Ticino* troviamo a proposito del saggio annuale, vivi elogi alle direttrici del collegio internazionale femminile di Maroggia (Svizzera), I. Micoli ed E. Fraschina le quali « con « tanto senno e fine tatto dirigono il « fiorente loro istituto ».

Notiamo con compiacenza che la sig. I. Micoli è nostra concittadina.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 17.o Regg. eseguirà domani 21 luglio dalle ore 20 1/2 alle 22 in piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia Indiana	Sellinik
2. Valzer Armonia delle Sfere	Strauss
3. Operetta El Duo de la Africana	Catellero
4. Finale 3 Lohengrin	Wagner
5. Fantasia Militare	Ponchielli
6. Polka scherzo - Il Verdone -	Lovreglio

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di *luglio* 1901:

Sussidi a domicilio:

da L. 3	a 5	N. 601	per	L.	2437.—
» 6	» 10	» 152	»	»	1119.—
» 11	» 20	» 15	»	»	215.—
» 21	» 45	» 3	»	»	106.—
	Totale	N. 771		L.	3877.—

Cane smarrito.

E' stata perduta una cagnolina di razza pointer, bianca-marrone, di circa 50 giorni.

Chi l'avesse trovata, portandola al proprietario in via Liruti 6 (riva delle Paolatte), riceverà mancia competente.

Padiglione drammatico.

Questa sera si rappresenterà la tragedia in 5 atti di G. Shakspeare: *Otello o Il Moro di Venezia*; produzione che ottenne dalla stessa compagnia lo scorso anno grande successo e fu replicata tra vive acclamazioni.

Domani, essendo giorno festivo, si daranno due variati spettacoli, con brillanti farse. Il primo alle ore 4 pomeridiane ed il secondo alle ore 8 e mezza pom.

Collegio Convitto Arcivescovile.

Il saggio annuale.

Mettemmo per la prima volta oggi piede nei locali del Collegio - Convitto Arcivescovile: ampli, ben disposti, ben arredati. Vasta la corte, con tettoia per i giorni piovosi; e l'aria vi trascorre libera, venendo dagli orti interclusi fra le vie Gemona - Tiberio Deciani - Mazzini.

Nel salone dove si teneva il saggio — capace, illuminato da numerose finestre — vedemmo accolte moltissime signore, molti concittadini e comprovinciali e persino venuti da oltre Judri. Numerosi i sacerdoti, fra cui parecchi parroci.

Notiamo che il fondo del salone è tappezzato con damaschi, su cui campeggiano due ritratti: Leone XIII e Vittorio Emanuele III, fra i quali è stesa obliquamente la bandiera nazionale. Anche all'esterno, sopra il portone d'ingresso, sta inalberata la bandiera tricolore con lo stemma sabaudo nel mezzo.

—

Non appena giunse l'Arcivescovo, il saggio incominciò: e quasi ogni numero del programma fu applaudito. Bei cori cantarono gli allievi: e ci fu declamazione di appropriati versi.

Il discorso d'occasione fu tenuto dal direttore don Giuseppe Zandonai.

Ma l'ora tarda ci obbliga a rimandare a lunedì, il resto. Per oggi, diamo il nome degli allievi che per buona condotta, diligenza e profitto meritarono il premio o la menzione onorevole.

Scuola ginnasiale. — Classe III. — Premi: di I grado, Margreth Giacomo; di II, Del Bianco Policarpo. — Menz. onor., Florida Luigi e Goggioli Carlo.

Classe II. — Premio di II grado; Stufferi Mario e Boccaccini Giovanni. — Menz. on., Nascimbeni Pietro.

Classe I. — Premi: di I.o grado, Margreth Pasquale; di II.o Corguali Gio. Batt. — Menz. on. Musoni Lorenzo.

Scuola tecnica. — Classe II. Premio di II. grado, Degli Uomini Giuseppe:

Classe I, Premio di I. grado: Mattiussi Mario — Menz. on., Novelli Domenico.

Scuola elementare. — Classe V. — Premi di I. grado, Calligaris Pietro; di II, Miccli Mattia e Piantoni Francesco. — Menz. on., Deponte Francesco e Nodari Volturno.

Classe IV. — Premio di II grado, Petri Tullio; menzione onor., Carlini Luciano.

Giuoco del Pallone.

Le partite continuano ogni sera alla presenza di ottimo concorso, e l'interessamento cresce giorno per giorno. Ciò è la meritata corona che va agli indirizzi della direzione dello Sferisterio, ed a lode speciale per la sua tenacità, nell'aver voluto superare difficoltà non indifferenti.

La fila dei soci aumenta di continuo e ci è grato poter annoverare a sostenitori del giuoco due distintissime Signorine, le Contessine Berlinghieri. Che il loro esempio possa essere scuola alle Signore riluttanti, e possa far conprendere che anche dalla Donna la scuola fisica deve essere tenuta in gran conto, poichè è a lei che viene affidata più che a tutti lo sprone per l'educazione fisica delle succedentesi generazioni

Per domani la presidenza stabilì d'arricchire il giuoco d'una maggior attrattiva. Alle ore 17 sarà aperto lo Sferisterio con una grande gara di corse nei sacchi, e a disposizione dei vincitori vi saranno tre premi. Seguiranno poi le partite al pallone così divise:

I.a Partita: con cordoncino in terra.

ROSSI: Pettinari, Zoppi, Moroni; AZZURRI: Morandi, Paglierani, Belluzzi.

II.a Partita: con cordoncino in aria.

ROSSI: Zoppi, Pettinari; AZZURRI: Morandi, Paglierani.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2 — penultima recita precisa — Si replica la brillantissima operetta in 4 atti e 9 quadri: Crispino e la Comare Domani domenica ultima recita, precisa.

Programma.

Della solenne commemorazione della B. V. del Carmelo

che avrà luogo nella Domenica 21 luglio 1901, nella Parocchia della B. V. del Carmine di Udine.

Ore 6. « *Sveglia* » La Banda Musicale di Paderno percorrerà le vie Aquileia — Bertaldia — Ronchi — Di Mezzo — Del Pozzo — Missionari e Gorghi suonando delle marcie briose.

Ore 11. *Messa solenne.* — La Scuola di S. Cecilia, eseguirà: « *Messa di S. Cecilia* » M. Tomadini J « *Offertorio* » del M.o Franz V. per istrumenti « d'arco, ed organo ».

Ore 17. *Vesperi solenni* « Dixit, o Laudate pueri » M. Foschini. « Laetatus » Nisi Dominus, e Lauda Jerusalem.

M.o Franz N. (si eseguiscono per la prima volta) « Ave Maris Stella » M.o Haller — « Magnificat, Litanie » M.o Candotti.

Ore 18. *Grandiosa processione religiosa colla statua e reliquia* che percorrerà le vie di Bertaldia, di Mezzo, Missionari, Gorghi, Aquileia, ed indi in Chiesa.

Ore 20. *Grande concerto musicale* col programma già stampato.

Ore 21. *Grande spettacolo Pirotecnico* col programma già stampato.

Tiro a segno.

Domani sul Campo di Tiro dalle ore 6 alle 9 e dalle 16 alle 18 esercitazioni.

Questa mane, alle 9, cessava di vivere l'angioletto di quattro mesi

Antonino Della Bianca.

I genitori ne porgono il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domani alle 8 1/2 nella Chiesa parrocchiale del Carmine, partendo dalla casa in Via Ronchi N. 46.

Le disgrazie.

Vennero medicati all'Ospitale Luigi Ariasi fu Luca d'anni 23 mugnaio per ferita al polso sinistro riportata sul lavoro, guaribile in 10 giorni e Pietro Del Negro fu Giov. Battista d'anni 17 per ferita accidentale alla testa, guaribile in 10 giorni.

Il sequestro.

Gli agenti dell'annona ieri sequestrarono e distrussero perchè guasti 23 chil. di frutti in sorte.

L'arresto.

Le guardie di città iersera arrestarono Giovanni Pelizzoni di Giovanni d'anni 18, fonditore da Trieste, per porto d'armi insidiose. Il medesimo è responsabile anche di truffe commesse in Austria, trovavasi a Udine sotto falso nome.

Avviso di vendita.

Si rende noto che nel giorno *3 Agosto 1901 ore 11* avrà luogo in Udine nello studio del curatore sottoscritto Piazza Patriarcato N. 8 la vendita ad *offerte private* delle merci e mobili del fallimento Fusari e Zanutta, descritte nell'inventario 27 marzo 1901, registrato in Udine nel 31 maggio 1901 al N. 3917 in quattro distinti lotti comprendenti il I.o le merci, il II.o, macchinario per cardatura e filatura lana, il III.o Mobili di casa, il IV.o Mobili di negozio.

La vendita si farà al maggior offerente sul dato del prezzo di stima emergente dall'inventario suddetto, aumentato del 5 0|0, da pagarsi immediatamente, e le offerte dovranno essere presentate al curatore nell'indicato suo studio non più tardi dello stesso giorno 3 Agosto p. v. ore 11.

Gli aspiranti all'acquisto potranno visitare la merce e i mobili esistenti nella casa della fallita in Tricesimo, nel giorno 1.o *Agosto* dalle ore 10 ant. alle 4 pom. e il macchinario di cui al lotto II.o posto in Casali di S. Osvaldo nei tre giorni precedenti la vendita.

Avv. Carlo Lupieri.

Piazza Patriarcato N. 8.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario: Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**. Per trattative rivolgersi alla Direzione.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto curatore del fallimento di R. Urbano di Udine, in seguito all'autorizzazione a lui impartita dall'Ill.mo signor Giudice Delegato col provvedimento 13 corr. fa noto che nel giorno 20 pure corr. alle ore 9 e successivi non festivi procederà in Udine, in Piazza Mercatonuovo N. 11, alla vendita ai pubblici incanti, delle merci di ragione del fallimento stesso, e cioè manifatture in sorte, drapperie nere per ecclesiasti, ed arredi sacri ecc., al prezzo non inferiore a quello di stima.

Avv. R. Bertolissi.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

La condanna del portalettere. — Giuseppe Coren ex procaccia postale di S. Pietro al Natisone, venne arrestato tempo fa per soppressione di corrispondenze e per furti qualificati.

Il Coren negò ogni imputazione, ma numerosi testi stabilirono che egli tratteneva le lettere semplici e raccomandate, che tagliava in fianco le assicurate, levando il denaro e alterando le cifre e rinchiudendo le buste.

Ieri il nostro Tribunale condannava il Coren Giuseppe alla reclusione per anni 2 e mesi 9 e L. 250 di multa.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Pace e gioia. — Ieri, si svolse il processo per ingiurie e lesioni personali, intentato dal liquorista Luigi Bossi contro il negoziante Lazzaro Basevi.

Il Bossi, costituitosi parte civile, era rappresentato dal dott. Costante Galletti; il Basevi era difeso dall'avv. Giovanni Levi.

Dopo l'istruttoria, per invito del pretore si venne ad un componimento e il Bossi recedette dalla querela dietro un indennizzo di L. 61 da parte del Basevi, il quale si addossò pure tutte le spese del processo.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

Guardia assolta.

De Martiis Edoardo, guardia di finanza in Castel d'Albana è accusato di insubordinazione, perchè avrebbe ingiuriato la guardia scelta Cassarelli che gli ordinava di andare a letto. L'imputato ammette la mancanza d'obbedienza, ma nega in modo assoluto le ingiurie. Il Cassarelli lo smentisce, ma è smentito a sua volta dal teste Falcetta. Il sottobrigadiere Correale accenna ad una questione di donne precedente al fatto.

L'avvocato fiscale sostiene strenuamente l'accusa e chiede un anno di carcere.

Il difensore avv. Ferraboschi sostiene e dimostra la necessità di assolvere. Replica con vivacità l'avvocato fiscale e controreplica brillantemente il difensore.

Il Tribunale assolve il De-Martiis e ne ordina la scarcerazione.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzione e conferma. — Collini Angelo e Piccaro Giovanni, s'ebbero dal Tribunale di Udine: il primo giorni 25, il secondo giorni 30 d'arresto, per lesioni. La Corte dichiarò non luogo pel Piccaro e confermò la sentenza pel collini.

Foraggi.

Fervendo i lavori campestri, il quantitativo di merce venuta sui mercati nella passata settimana fu alquanto scarso di modochè i prezzi si mantennero sostenuti stante la buona domanda specie per il fieno vecchio. Però questa sostenutezza nei prezzi non avrà forte durata essendo il raccolto di quest'anno abbastanza soddisfacente di qualità e di quantita.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza, fuori porta Poscolle, nella precedente settimana:

Fieno nostrano vecchio	da L. 5,50	a 6,—
» nuovo »	» » 5,—	» 5,50
» alta, nuovo »	» » 4,50	» 5,—
» bassa, » »	» » 4,—	» 4,50
Paglia,	» » 3,—	» -,—
Erba spagna, nuova	» » 5,—	» 5,50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nell'ottava scorsa, ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Slavo	» 2.05

Cronaca degli scioperi in Italia.

Circa a quelli dei ferrovieri sardi, la Società persiste a dichiarare inaccettabili le domande dei ferrovieri.

—

Gli operai e le operaie delle manifatture dei tabacchi a Roma, avevano deciso lo sciopero generale, ma si stabilì poscia di soprassedere alla deliberazione.

Una commissione di detti operai, fu ricevuta dal sottosegretario alle finanze, Mazziotti, che dichiarò di prendere in esame le domande, a patto che lo sciopero non avvenga.

Quanto a quello poi degli operai delle manifatture tabacchi di Milano, lo stesso sottosegretario insistette per la ripresa del lavoro, riservandosi di trattare, soltanto dopo.

—

Circa duecento alunni giudiziari di Napoli, minacciano di porsi in sciopero in causa di mancato pagamento di 13 mesi arretrati.

A Napoli scioperarono gli alunni del Museo industriale.

—

In causa di divegenze cogli operai, il Consorzio ha provvisoriamente sospeso il proseguimento dei grandi lavori nelle Bonifiche Mantovana-Reggiana.

Il colossale sciopero americano.

Londra, 19. — Sullo sciopero degli operai metallurgici si telegrafa da Pittsburg. La situazione è invariata. Lo sciopero non si estende più oltre. Nessun disordine. In certe regioni della Pensilvania ed a Zanesville nell'Ohio, gli scioperanti si mostrano disposti a riprendere il lavoro. Fu convocata a Pittsburg una grande adunanza per discutere sui mezzi più adatti per impedire la ripresa del lavoro.

Un telegramma del *Daily Mail* da Nuova York dice che la situazione continua ad essere molto critica.

Le miniere della Pensilvania vanno empiendosi rapidamente d'acqua o corrono pericolo di rimaner impraticabili. Si teme una grave carestia di carbone. Due Società proprietarie di miniere accolsero le domande degli scioperanti e ripresero l'esercizio. Tutte le altre imprese minerarie si mostrano inflessibili.

Nuova Jork, 19. — Da Pittsburg (Pensilvania) si telegrafa che avvennero colà gravi conflitti fra scioperanti e la polizia; rimasero uccisi 4 dimostranti.

Il presidente Mac Kinley teme che lo sciopero possa danneggiare seriamente la prosperità americana e tenne conferenza col ministro della giustizia e con altri eminenti uomini politici. Il presidente Mac Kinley tentera di promuovere un componimento fra i *trusts* e gli scioperanti.

La fillossera in Friuli.

A Castions di Strada.

Fino a tutto il 15 corrente, le operazioni per la ricerca della fillossera nel Comune di Castions avevano condotto ai seguenti risultati:

Superficie esplorata	mq.	208050
Viti contenute in questa superficie	n.	25217
Superficie infetta	mq.	18317
Viti fillosserate contenute in questa superficie	n.	2269
Centri d'infezione	n.	8
Superficie della zona da distruggere	mq.	20971

Per cui in un'estensione di circa 60 campi friulani, sui quali si fecero le ricerche, furono trovate viti fillosserate in 8 punti diversi, abbastanza lontani l'uno dall'altro per costituire altrettanti centri, che importano la distruzione di quasi 9 campi di terreno.

A Terrenzano (Comune di Pozzuolo).

Il delegato antifillosserico di Capoiacco, che ora dirige i lavori a Castions, così riferisce circa la scoperta della fillossera a Terrenzano:

«Da una inchiesta fatta essendomi risultato che dal vivaio di proprietà M ro di qui, dichiarato infetto, erano state vendute barbatelle al sig. Gatuzzi Luigi detto Gennaro di Terrenzano (Pozzuolo), previo accordo con le superiori autorità, mi sono recato sul luogo ed ho constatato che nella località detta *Via di Nogaro*, in un impianto recentissimo vi sono delle viti infette, questa infezione ha poca importanza perchè di recente importazione e perchè isolata completamente. Altra infezione ho constatato nella località *dietro gli orti* di proprietà Fratelli Menezzi ed affittata al capellano di Terrenzano.

Si tratta di viti della medesima provenienza, che sono state cedute dal su nominato Gatuzzi al capellano e che questi ha adoperati per riempire i vuoti formatisi in un filare già esistente.

Fortunatamente le viti in N. di 60 circa, sono state piantate tutte sullo stesso filare quindi è da credersi che l'infezione sia limitata.

TI AMI!

(Da «*t'amo!*» di F. Cavallotti)

a T. P.

In duçh i libris
o ai cirût fûr,
par podè diti
dut el mio cûr:
o ài studiât sore
di gnot, di dì,
e altri che «ti ami»
no ti sai dì.

El biel soreli
o ài domandât
la çhare lune,
el cil stelât:
o ài spietât fûr
e gnot e dì,
e altri che «ti ami»
no ti sai dì.

Pai orts di rosis,
pai çhamps, pai prâz,
in miezz ai flors
plui profumâz:
o ài zirât vie
di gnot, di dì,
e altri che «ti ami!»
no ti sai dì.

A l'onde immense
dal mar, al lât
su l'onde placide,
mi ài confidât:
o ài remât vie
di gnot, di dì,
e altri che «ti ami!»
no ti sai dì.

Dut el mio irzen
d'inamorât,
a fons, a plen,
iò lu ài strizzat:
o ài pensât sore
di gnot, di dì,
e altri che «ti ami!»
no ti sai dì.

Junio.

Notizie telegrafiche.

Duplice assassinio per vendetta.

Sassari, 19. Stamane a Sorso dovevansi vendere all'asta duecento immobili.

L'esattore recavasi colà accompagnato dal proprietario dei più importanti Stabili nenti tipografici dell'isola.

A metà della strada da Sassari a Sorso, un individuo appiattato dietro un muricciolo li freddava a fucilate entrambi.

Si tratta di un atto di vendetta degli espropriati.

Nessuna traccia degli assassini. Immensa impressione.

Venne arrestato quale presunto assassino un'individuo i cui connotati corrispondono a quelli indicati dal cocchiere, ed al quale venne sequestrato un fucile esploso di recente, di calibro identico a quello che servì a commettere l'efferato delitto.

Luigi Montico gerente responsabile.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate da L. 1 20 fino a L. 18 50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e daggio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportaizone di stoffe di seta.

TUTTI VIOLINISTI

col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminate le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

ANTICO		NUOVO	
L. 20	Violino con arco	Violino L.	16
» 24	Viola »	Viola »	20
» 45	Cello »	Cello »	30
» 90	Basso »	Basso »	45

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano**, *Via Solferino, 6*

NUOVO

Cogolo Francesco, callista provetto Via Grazzano N. 73.

FARMACIA ALLA LOGGIA

L. V. BELTRAME

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Prodotti Chimici

Droghe medicinali

Oggetti di gomma

per **Chirurgia - Ortopedia** e **famiglia.**

Accurata esecuzione ricette.

Bibite igieniche

Specialità Medicinali

Profumerie

Acque Minerali

Occorrente completo per fotografi.

PREZZI LIMITATISSIMI

Le ordinazioni provenienti dalla Provincia vengono eseguite e spedite in giornata

---

Ai Municipj ed al Direttori di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di **libri di premio** per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il fu prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere così presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi, di giusta mole, contiene **Racconti popolari,** ed è arricchito da Note del vernacolo friulano I Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, inspirano sentimenti morali ed insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: *Librettino di lettura - nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli.*

Di queste pubblicazioni alcune centinaja di copie si trovano vendibili in via della Prefettura N. 10.

I gelati

si possono preparare facilissimamente da sè, in casa con le macchinette che si possono avere all'Emporio della **premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

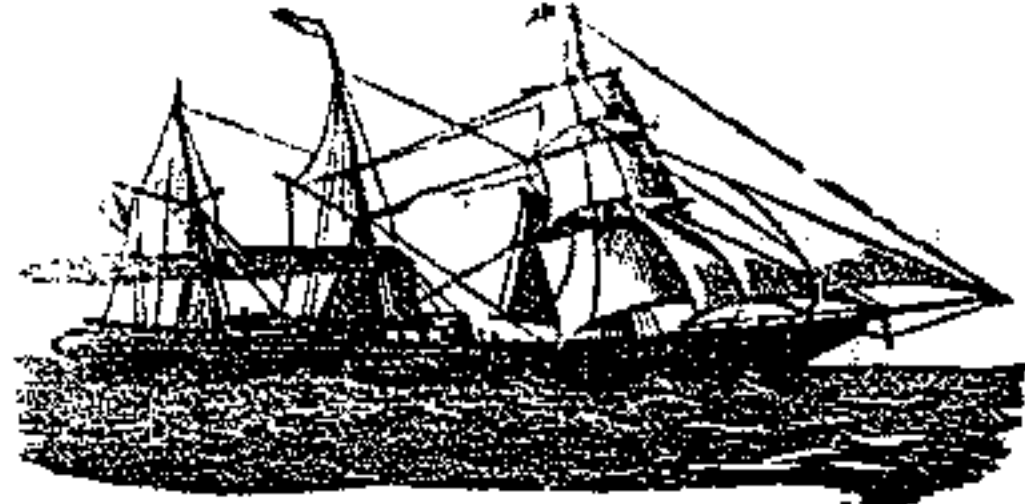
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847

» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO

Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)

LOMBARDIA

per New York

Prezzi ridotti

1 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé

Prezzi ridotti

8 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)

SICILIA

per New York

Prezzi ridotti

15 AGOSTO 1901 (Vapore celere postale)

SIRIO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé per New-York

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto,*** e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94,*** in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

Igiene e Bellezza della Pelle

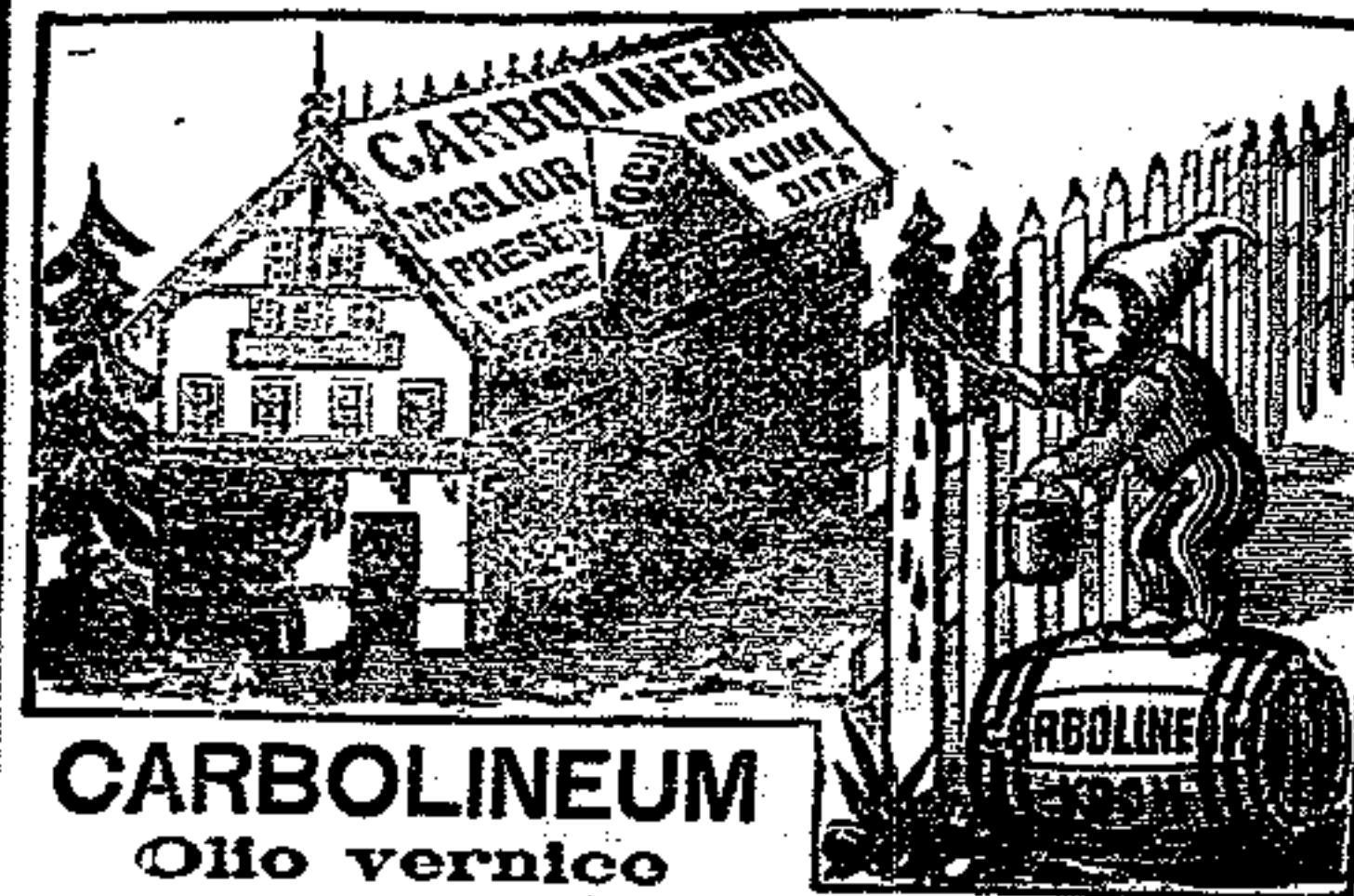
CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della **VELOUTINE**, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, **PARIGI 1900**

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., ***Milano, Roma*** E MIGLIORI PROFUMERIE.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, lini vegetali e metalliche.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE ***con ultima novità*** in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

ACQUA VICHY

DA TAVOLA

GASOSA DIGESTIVA

6 Centesimi la bottiglia 6

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri ***Vichy-Dompé*** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarri gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausee - flatulenze - inappetenza ecc.

Scatola di 10 dosi per 10 bottiglie L. 0.60

(con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

12 SCATOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ

Piazza della Scala 5, od al Lavoratorio Chimico

DOMPÉ - ADAMI, Milano

Vendita presso tutte le Farmacie

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.